


Margherita Ruggiero \*

**Si va a periodi. Se ne parla quando succede qualche evento tragico e poi si tira avanti. Ma la sicurezza sul lavoro è una cosa seria. E proprio per questo dovrebbe essere comunicata con chiarezza**

*E' necessario essere informati e comportarsi con coerenza*

# Lavorare con prudenza

 Sicurezza e lavoro possono ancora stare nella stessa frase? Il lavoro sicuro non esiste più, la sicurezza sul lavoro deve ancora farne di strada ma non è argomento da trascurare.

Riguarda tutti: imprese grandi, medie e piccole, datori di lavoro, dirigenti, dipendenti, lavoratori a progetto.

Leggo: D. Lgs. 81/08, RSPP, RSL, DVR e già l'umore si incupisce perché gli acronimi un po' mi infastidiscono. Ai miei tempi al massimo si parlava di LASER, Light Amplification by the Stimulated Emission of Radiation, una sigla complicata che nessuno si sentiva in dovere di conoscere, così che la parola ha sempre gioiosamente vissuto di vita propria.

Cosa sia successo dopo non so, certo che di acronimi ora è pieno il mondo.

D'altra parte, per amor di verità, bisogna ammettere che da tempo immemore a imposte e tasse l'acronimo si applica benissimo: IVA, IRAP, IRPEF, ICI, TARSU. Sto divagando. Il fatto è che ho davanti agli occhi la circolare contenente la sintesi del Nuovo Testo Unico in tema di sicurezza sul lavoro da pubblicare sul sito web di Site Italia.

L'associazione si è recentemente presa l'impegno di tenere aggiornati i propri soci sugli adempimenti, fiscali e non.

La notizia va subito inviata e pubblicata sul sito, qui si parla di scadenze; a parte questo, però, un'altra cosa mi è chiara: ci sarà da spendere qualche centinaio di euro per esser tutti a norma.

## Ma noi?

Mi distraigo di nuovo e penso: noi che non forgiamo metalli e non costruiamo palazzi; noi che passiamo gran parte del tempo a pensare, creare, parlare e a tentare di mettere in pratica quel che abbiamo pensato, creato e detto; insomma, noi, quali rischi fisici corriamo nel nostro lavoro?

Il Marzullo che è in me si agita. Mi son fatta la domanda e vorrei darmi la risposta.

Digito "sicurezza sul lavoro" in internet ed ecco piovere valanghe di dati. Sul sito dell'OSHA, l'agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro, leggo che il 60-90% dei lavoratori soffre almeno una volta nella vita di disturbi dorsolombari.

\*Partner Motivation mice-Roma

Past President Italian Chapter

**Site** | Italy

Mi congratulo con me stessa, sono nella media.

Inoltre più di un lavoratore su quattro nell'UE soffre di stress legato all'attività lavorativa.

Passo rapidamente in rassegna qualche esperienza estrema in fase di evento: cena a bordo di un'imbarcazione su mare mosso con moto ondoso in aumento, autista di bus colto da infarto, terremoto poche ore prima dell'evento, ospite con diagnosi di meningite batterica fulminante e contagiosa. Non c'è che dire, sono tra i lavoratori colti da stress.

### **Cosa fare in ufficio**

Di cosa c'è bisogno allora in ufficio, qualunque ufficio, per essere in regola con le nuove normative e anche con quelle già vigenti?

Innanzitutto il nuovo decreto è attualmente oggetto di revisione, alcuni adempimenti saranno prorogati ad Agosto 2009.

Tutti, piccole, medie e grandi imprese devono comunicare all'INAIL il nominativo del RLS, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. La scadenza era fissata per il 16 Maggio ma l'INAIL informa sul proprio sito che il Ministero del Lavoro ha disposto lo slittamento del termine al 16 agosto 2009, in considerazione dell'evoluzione normativa ancora in corso.

Bisogna quindi nominare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, comunicando nome, cognome, codice fiscale e data di inizio incarico all'INAIL via web utilizzando il nuovo modello "Dichiarazione RSL" che si può trovare sul sito dell'Istituto stesso.

Il Rappresentante dei Lavoratori deve anche frequentare il relativo corso di formazione i cui costi variano notevolmente dai 200 ai 450 euro, IVA esclusa.

C'è poi il DVR, il Documento di Valutazione dei Rischi che deve contenere la relazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa con le relative misure di prevenzione e i

dispositivi di protezione adottati, insieme al nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del già citato Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e del medico incaricato per la valutazione del rischio. Per un'analisi dei rischi e degli eventuali adeguamenti da apportare all'ambiente di lavoro è bene rivolgersi a uno specialista che dovrà effettuare un sopralluogo e redigere un rapporto corredato da fotografie. Il costo si aggira sui 350/400 euro, con qualche differenza anche tra città e città.

A questo si affiancano poi tutti gli adempimenti già esistenti, come l'acquisto e la manutenzione degli estintori, tanto per fare un esempio.

Costi aggiuntivi vanno calcolati per chi non avesse già provveduto alla formazione degli addetti alla sicurezza. Il corso di formazione per il datore di lavoro come Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione va dai 110 ai 250 euro; quello per ciascun addetto al primo soccorso oscilla tra i 130 e i 250 euro, quello per ciascun addetto alla prevenzione incendi varia tra i 75 e i 150 euro.

Bisogna nominare un medico, se non è stato già fatto, la cui consulenza varia tra i 200 e i 400 euro, e ciascuna visita medica, ed eventualmente oculistica, si aggira sui 60 euro, sempre IVA esclusa, e va ripetuta con cadenze che dipendono dal tipo di attività che si svolge, dalle ore passate al computer, dall'età del lavoratore.

### **Dei delitti e delle pene**

Novella Giovanna D'Arco, mi sembra di sentire le voci: troppi soldi da tirar fuori, tanto più ora in tempo di crisi. Non è urgente, vedrai che cambiano la legge e non sarà necessario far tutta quella roba lì.

Per diletto, vado a dare un'occhiata alle sanzioni che saranno applicate alle aziende che non risultassero a norma: sono in fase di revisione pure quelle!

Ad esempio, per il datore di lavoro e il dirigente che violano le disposizioni

generali, si era parlato inizialmente di arresto da quattro a otto mesi o pena pecuniaria a 5mila a 15mila euro; ora si valuta che la stessa violazione sarà punita con arresto da tre a sei mesi, mentre l'ammenda scende da 2.500 a 6.400 euro.

La tendenza sembrerebbe perciò quella di ridurre le pene detentive e aumentare le sanzioni pecuniarie, ovviamente non nel caso di lavoratori esposti a rischi particolarmente gravi in situazioni lavorative pericolose, quando cioè è previsto soltanto l'arresto.

Comunque, sanzioni a parte, penso che adeguarsi alle nuove norme sia importante, su questo non ho dubbi.

Naturalmente, pagando il giusto.

### **Fatta la legge, trovato l'inganno?**

La crisi economica ha operato vere trasformazioni genetiche nella popolazione e alcune cicale si sentono oggi molto formiche. Era dai tempi del film "La mosca" che non si vedeva una metamorfosi del genere e ammetto che qualcosa sta cambiando anche in me, perciò mi domando: come mai ci sono variazioni di prezzo così ampie?

Continuo allora la mia piccola indagine. Abbandono internet e passo agli umani in carne e ossa: qualche consulente mi invia un preventivo. Si tratta ovviamente di previsioni a spanna perché soltanto dopo un sopralluogo il consulente è in grado di dire quali sono gli adeguamenti necessari.

Poi provo a parlare con qualche imprenditore: cosa hai fatto tu e quanto hai speso per farlo?

Il campione è ristretto, non lo nego, anzi non è statisticamente rilevante, ma qualche dato interessante è venuto fuori.

I costi più omogenei sono quelli che riguardano le visite mediche e oculistiche. La maggiore differenza di prezzi per i vari corsi sulla sicurezza l'ho riscontrata invece tra i siti che offrono la possibilità di auto-formarsi a distanza seguendo i corsi online e gli studi di consulenza che offrono corsi in aula.

La buona notizia è che si potrebbe far ricorso ad alcuni fondi speciali INPS e con l'aiuto del consulente provare ad accedere gratuitamente, ad esempio, al corso RLS.

I corsi sul web sembrano altrimenti essere i più convenienti anche per questioni di disponibilità di tempo, ma ecco che mi arriva un'informazione scottante. Qualcuno mi dice che facendo l'esame finale online, quello per avere la certificazione di aver seguito il corso, si potrebbe barare.

Non so se sia vero, non ho provato in prima persona questa metodologia e non so quindi in che modo o in che fase si potrebbe barare, ma il pensiero che questo possa essere il risultato di un tentativo di rendere coscienti noi tutti sulle tematiche della sicurezza sul lavoro mi intristisce, mi affligge, mi...

dmc

**UN VERO AMICO LE PRENDE AL POSTO TUO.**



**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

**LAVORO SICURO.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. È tu lavoratore generale gli strumenti di protezione, tutti sempre, e sempre con mente e rispetto per la tua vita. Perché gli incidenti ti puoi evitare, se lo sai e agisci.

Per saperne di più vai su [www.lavorosicuro.it](http://www.lavorosicuro.it)

**CON IL PATROCINIO DI**

**Ministero del Lavoro della Repubblica Italiana**